Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 234

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* | Roma - Giovedì, 11 ottobre 1951 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 18 settembre 1951, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della speciale Commissione, ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile ai seguenti benemeriti, per le azioni coraggiose e filantropiche da essi compiute:*

**CALAON Amiralio**, guardia di pubblica sicurezza, il 7 agosto 1950 in Padova.

Accortosi che un uomo, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere trovolto da un treno in arrivo, si slanciava prontamente in suo soccorso ed, afferratolo, lo traeva a sè, scongiurando, così, un sicuro investimento.

**DE LUCA Livio**, guardia scelta di pubblica sicurezza, il 12 agosto 1950 in Pescara.

Si slanciava animosamente in mare in soccorso di tre giovani che stavano per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e con grave suo rischio, a trarre in salvo due di essi.

**PALUMBO Ignazio**, guardia di pubblica sicurezza, il 18 agosto 1950 in Turano di Massa (Massa Carrara).

Accortosi che una bambina, nell'attraversare incautamente una strada, stava per essere travolta da un autotreno, si slanciava prontamente in suo soccorso, ed afferratala la traeva a sè, riportando una contusione ad una spalla.

*Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con attestato di pubblica benemerenza:*

**ADINOLFI Mario**, capitano delle guardie di pubblica sicurezza, il 2 ottobre 1949 in Benevento.

**BERNARDINI Domiziano**, guardia di pubblica sicurezza, il 28 luglio 1950 in Bolzano.

(4910)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 1061.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione denominata « Opera Diocesana per attività religiose formative della gioventù », con sede in Chiavari (Genova).**

N. 1061. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione denominata « Opera Diocesana per attività religiose formative della gioventù », con sede in Chiavari (Genova), presso il palazzo Vescovile, e viene approvato lo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1951*
*Atti del Governo, registro n. 45, foglio n. 10.* — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1951.

**Sostituzione di un componente del Comitato incaricato di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e degli atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, in rappresentanza del Ministero del tesoro.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 3 gennaio 1949, col quale è stato costituito presso il Ministero dell'interno, a' termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, il Comitato incaricato di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Vista la lettera 16 giugno 1951, n. 13260, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il rag. Vincenzo Foti venga nominato componente — quale rappresentante dello stesso Ministero — del Comitato costituito con il citato decreto presso il Ministero dell'interno, in sostituzione del dott. Paolino Croce, collocato a riposo;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Foti è nominato componente, quale rappresentante del Ministero del tesoro, del Comitato sopraspecificato, in sostituzione del dott. Paolino Croce.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1951

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

*Il Ministro per l'interno*
SCELBA

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1951*
*Registro Presidenza n. 52, foglio n. 173.* — FERRARI.

(5025)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1951.

**Caratteristiche tecniche dei francobolli della serie ordinaria « Italia al Lavoro ».**

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1950, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli ordinari denominata « Italia al Lavoro » illustrante le attività artigiane e della piccola industria delle varie Regioni italiane;

Decreta:

Art. 1.

La serie di francobolli ordinari « Italia al Lavoro » consta di 19 valori rispettivamente da L. 0,50, 1, 2, 5, 6, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 50, 55, 60, 65, 100 e 200, stampati su carta bianca filigranata, in rotocalco i primi 17 valori e cioè quelli da L. 0,50 a L. 65, in calcografia i due valori da L. 100 e L. 200.

La filigrana in chiaro scuro è formata dalla ruota alata della Fortuna disposta su tutta la superficie del foglio dei francobolli.

Le cornici che racchiudono le vignette dei singoli francobolli sono identiche. Esse sono composte da una cornice lineare rettangolare a chiaroscuro che in basso si chiude formando due spazi d'angolo rettangolare nei quali sono riprodotte, a sinistra l'indicazione del valore del francobollo in cifra, a destra la leggenda « Lire ». Questi rettangoli sono uniti da un cartoccio sul quale, al centro, è stampata la indicazione dell'industria o del lavoro artigiano riprodotti nelle singole vignette ed il nome della relativa Regione.

In alto, in un rettangolino a fondo pieno, vi è la leggendina in carattere bastoncino chiaro « Poste italiane ».

Ogni valore raffigura una Regione con vignetta apposita.

Art. 2.

Il francobollo da L. 0,50, stampato nel colore viola bluastro, riproduce un fabbro alla fucina a torso nudo in atto di battere sopra l'incudine con una mazza. Sullo sfondo vi è il Castello di Bard. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « La Fucina (Valle d'Aosta) ».

Il francobollo da L. 1, stampato nel colore lavagna (ardesia), riproduce un meccanico intento alla riparazione di un'automobile antiquata, vicino ad un banco con una morsa. Sullo sfondo vi è la Sagra di San Michele. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « L'Officina (Piemonte) ».

Il francobollo da L. 2, stampato nel colore bruno seppia, riproduce un capomastro che mette la chiave di volta al sommo di un arco poggiato su due pilastri. Sullo sfondo si vedono Sant'Ambrogio ed il Duomo di Milano. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « Il Cantiere (Lombardia) ».

Il francobollo da L. 5, stampato nel colore bleu nero, riproduce un ceramista mentre forma un vaso sul tornio. Sullo sfondo vi è il campanile del Palazzo della Signoria di Firenze. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « Il Tornio (Toscana) ».

Il francobollo da L. 6, stampato nel colore bruno nocciola, riproduce una ricamatrice al tombolo ed una portatrice d'acqua in costume di Scanno. Sullo sfondo vi è una veduta di Scanno. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « Il Tombolo (Abruzzi e Molise) ».

Il francobollo da L. 10, stampato nel colore verde erba, riproduce una tessitrice al telaio a mano. Sullo sfondo la costa di Bagnara. Sul cartoccio le leggendine: « Il Telaio (Calabria) ».

Il francobollo da L. 12, stampato nel colore verde smeraldo, riproduce un giovane marinaio alla barra del timone. Sullo sfondo, vi è il Palazzo Ducale ed il campanile di San Marco di Venezia. Sul cartoccio le leggendine: « Il Timone (Veneto) ».

Il francobollo da L. 15, stampato nel colore lavagna bluastro, riproduce un maestro d'ascia, scalzo, che lavora intorno ad uno scafo. Sullo sfondo vi è il Castello di Rapallo. Sul cartoccio le leggendine: « Lo Scalo (Liguria) ».

Il francobollo da L. 20, stampato nel colore viola, riproduce un pescatore che ritira la « sciabica ». Sullo sfondo vi è il Golfo di Napoli con il Vesuvio. Sul cartoccio le leggendine: « La Sciabica (Campania) ».

Il francobollo da L. 25, stampato nel colore arancio cupo, riproduce una raccoglitrice di arance, Sullo sfondo vi è il Monte Pellegrino. Sul cartoccio le leggendine: « Le Arance (Sicilia) ».

Il francobollo da L. 30, stampato nel colore lillà rossastro, riproduce una vendemmiatrice, che porta sul capo una cesta ricolma d'uva. Sullo sfondo vi è il Castel del Monte. Sul cartoccio le leggendine: « La Vendemmia (Puglie) ».

Il francobollo da L. 35, stampato nel colore rosso carminio, riproduce due raccoglitrici di olive. Sullo sfondo vi è il Tempio greco di Metaponto. Sul cartoccio le leggendine « Le Olive (Basilicata) ».

Il francobollo da L. 40, stampato nel colore avana, riproduce un carrettiere mentre spinge la ruota di un carro a vino su una strada antica romana. Sullo sfondo vi è una parte di acquedotto romano e la cupola di San Pietro. Sul cartoccio vi sono le leggendine: « Il Carro a vino (Lazio) ».

Il francobollo da L. 50, stampato nel colore viola rossastro, riproduce un vecchio pastore sardo con il caratteristico costume locale, fra le greggi. Sullo sfondo vi sono due nuraghi. Sul cartoccio le leggendine: « Le Greggi (Sardegna) ».

Il francobollo da L. 55, stampato nel colore bleu caldo, riproduce un contadino che regge il timone dell'aratro. Sullo sfondo vi è il Convento di Assisi. Sul cartoccio le leggendine « L'Aratro (Umbria) ».

Il francobollo da L. 60, stampato nel colore rosso giallastro, riproduce un carro tirato da buoi sul quale sono collocati sacchi di grano da avviare al mulino. Sullo sfondo vi è il Palazzo Ducale di Urbino. Sul cartoccio le leggendine: « Il Raccolto (Marche) ».

Il francobollo da L. 65, stampato nel colore verde bottiglia, riproduce una contadina con il tridente che ammucchia gli steli di canapa. Sullo sfondo vi è la Abbazia di Pomposa. Sul cartoccio le leggendine: « La Canapa (Emilia-Romagna) ».

Il francobollo da L. 100, stampato nel colore bruno rosso, riproduce due contadine che scartocciano il granoturco. Sullo sfondo vi è una cucina friulana col grande camino. Sul cartoccio le leggendine: « Il Granoturco (Friuli-Venezia Giulia) ».

Il francobollo da L. 200, stampato nel colore verde oliva giallastro, riproduce un legnaiuolo mentre sega un tronco. Sullo sfondo vi sono le Torri di Vajolet. Sul cartoccio le leggendine « Il Legname (Trentino-Alto Adige) ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 agosto 1951

*Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni*
SPATARO

*Il Ministro per il tesoro*
VANONI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1951*
*Registro Ufficio riscontro poste n. 27, foglio n. 1.* — ALIFFI

(5035)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1951.

**Valore da attribuire al cotone contenuto nei manufatti esportati nel 2° semestre dell'anno 1951.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 273;

Ritenuto che il valore medio del cotone importato dall'estero nel primo semestre dell'anno 1951 è risultato di lire 760 per ogni chilogrammo di cotone greggio e di lire 90 per ogni chilogrammo di cotone rigenerato;

Decreta:

Ai fini della restituzione prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 273, il valore da attribuire al quantitativo di cotone contenuto nei manufatti esportati dal 1° luglio al 31 dicembre 1951 ed indicato in peso nelle bollette di esportazione, è stabilito come appresso:

cotone greggio . . . . . . L. 760 per kg.
cotone rigenerato . . . . . . » 90 » »

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1951

*Il Ministro*: VANONI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *settembre* 1951
*Registro Finanze n.* 23, *foglio n.* 293

(4981)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

**Restrizioni all'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Padova.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 15, lettera *a*), del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Visto il decreto del Prefetto di Padova, n. 5611, del 24 febbraio 1951, con il quale, agli effetti della pesca, le acque della Provincia medesima sono state classificate in principali e secondarie;

Vista la proposta formulata dal Prefetto di Padova, in accoglimento del voto espresso da quella Commissione provinciale di pesca, tendente ad ottenere che, dal 15 ottobre al 15 gennaio, in alcune acque secondarie della Provincia stessa sia vietata la pesca, comunque esercitata, al fine di proteggere ed incrementare la trota esistente nelle acque medesime;

Visti i pareri favorevoli dello Stabilimento ittiogenico di Brescia, del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea e della Federazione italiana della pesca sportiva;

Visto il regio decreto-legge 18 novembre 1943, n. 2/B, che sospende, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle norme relative all'obbligo di interpellare gli organi consultivi prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nelle acque della provincia di Padova, classificate secondarie con il decreto prefettizio n. 5611 del 24 febbraio 1951, e precisamente: sulla destra del fiume Brenta quelle circoscritte dalla linea ferroviaria Limena-Piazzola sul Brenta e dalla strada comunale Piazzola sul Brenta-Camisano Vicentino fino al confine provinciale e sulla sinistra del fiume Brenta quelle circoscritte dalla strada statale Padova-Bassano del Grappa e precisamente da Limena fino al confine con la provincia di Vicenza, la pesca, comunque esercitata, è vietata dalle ore 12 del 15 ottobre alle ore 12 del 15 gennaio di ogni anno.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

(5031)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

**Divieto di pesca in un tratto del fiume Adda e del canale Marzano in provincia di Milano.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta del Consorzio lombardo per la tutela della pesca, tendente ad ottenere che in un tratto del fiume Adda e del canale Marzano, scorrenti nel territorio del comune di Marzano Lodigiano (Milano), venga vietata la pesca, comunque esercitata, in quanto tali zone servono di frega per i pesci;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento ittiogenico di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nel tratto del fiume Adda e del canale Marzano, scorrenti nel territorio del comune di Marzano Lodigiano (Milano), e precisamente dalla massicciata di « Casa Bocchi » fino alla « Chiusa Vacchelli », la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

Il Consorzio lombardo per la tutela della pesca provvederà a delimitare tali tratti di fiume e canale mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Zona di protezione divieto di pesca ».

Il predetto Consorzio provvederà, inoltre, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

(5029)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

**Restrizioni all'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Treviso.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 15, lettera *a*), del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Visto il decreto del Prefetto di Treviso n. 13136 del 9 giugno 1951, con il quale, agli effetti della pesca, le acque della Provincia medesima sono state classificate in principali e secondarie;

Vista la proposta formulata dal Prefetto di Treviso, in accoglimento del voto espresso da quella Commissione provinciale di pesca, tendente ad ottenere che, dal 15 ottobre al 15 gennaio, nelle acque secondarie della Provincia stessa, scorrenti a nord della linea ferroviaria Treviso-Oderzo-Ponte di Piave-Udine, sia vietata la pesca, comunque esercitata, al fine di proteggere ed incrementare la trota esistente nelle acque medesime;

Visti i pareri favorevoli dello Stabilimento ittiogenico di Brescia, del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea e della Federazione italiana della pesca sportiva;

Visto il regio decreto-legge 18 novembre 1943, n. 2/B, che sospende, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle norme relative all'obbligo di interpellare gli organi consultivi prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nelle acque della provincia di Treviso, classificate secondarie con il decreto prefettizio n. 13136 del 9 giugno 1951, scorrenti a nord della linea ferroviaria Treviso-Oderzo-Ponte di Piave-Udine, la pesca, comunque esercitata, è vietata dalle ore 12 del 15 ottobre alle ore 12 del 15 gennaio di ogni anno.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

(5030)

---

AVVISO DI RETTIFICA

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 15 settembre 1951, sono incorsi i seguenti errori che qui di seguito si rettificano:

Nel decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 904, a pagina 3, il « numero 61 » del foglio di registrazione della Corte dei conti deve leggersi « numero 91 ».

Nel decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 917, a pagina 35, il « numero 14 » del foglio di registrazione della Corte dei conti deve leggersi « numero 74 ».

Nel decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 919, a pagina 40, alla particella numero 39 (p), della superficie di Ha 27.84.80, con reddito dominicale di L. 7.518,96 il numero « 81 », relativo al foglio di mappa, deve leggersi « 80 ».

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessioni di exequatur**

In data 15 settembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Luis Alberto Trucco, Console onorario di Bolivia a Genova.

(5038)

In data 15 settembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Jaime Sanin Echeverri, Console generale di Colombia a Genova.

(5039)

In data 15 settembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Albert Edward Watkins, Console di Gran Bretagna a Torino, con giurisdizione sulla regione del Piemonte.

(5040)

---

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 206

**CAMBI VALUTARI (Esportazione)**

**Cambi di chiusura dell'11 ottobre 1951**

| | Dollaro | | Dollaro |
|---|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,91 | Borsa di Palermo | 624,92 |
| » Firenze | 624,92 | » Roma | 624,88 |
| » Genova | 624,92 | » Torino | 624,90 |
| » Milano | 624,90 | » Trieste | 624,91 |
| » Napoli | 624,95 | » Venezia | 624,91 |

**Media dei titoli dell'11 ottobre 1951**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 68,975 |
| Id 3,50 % 1902 | 67,85 |
| Id 3 % lordo | 46,15 |
| Id. 5 % 1935 | 96,25 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 73,20 |
| Id 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 71,85 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando) | 70,90 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 91,45 |
| Id. 5 % 1936 | 91,225 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959) | 98,05 |
| Id. 5 % 1960 | 98,30 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

---

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Contrattazione cambi**

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 11 ottobre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,89

**Cambi di compensazione vigenti**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 12,50 | per franco belga |
| Danimarca | » 90,46 | » corona danese |
| Francia | » 1.785 | » franco francese |
| Germania | » 148,77 | » marco occid. |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87.48 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164.44 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120,78 | » corona svedese |
| Svizzera (conto A) | » 142,90 | » franco svizzero |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 8.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

| Serie e numero | Ufficio che ha emesso il titolo | Persona che ha denunziato il titolo | Capitale nominale |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| Serie B 1232447 | Tesoreria provinciale di Torino | Biasutti Tullio di Arturo, dom. a Milano, via Venini n. 31 | 10.000 |
| » D 182235 | Tesoreria provinciale di Milano | Comi Pasqualina di Guido in Villa, dom. a Casatenovo, via Castelbarco | 100.000 |
| » A 131611 | Tesoreria provinciale di Pescara | Faccenna Felice fu Lorenzo, dom. a Pescara, via Calatafimi n. 14 | 5.000 |
| » A 131612 | Come sopra | Come sopra | 5.000 |
| » A 132613 | Come sopra | Come sopra | 5.000 |
| » A 132614 | Come sopra | Come sopra | 5.000 |

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 27 settembre 1951

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(4925)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Revoca di accreditamento di ufficiale per le operazioni di Debito pubblico

Il sig. Tito Natali fu Angelo, avendo rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio, presso la Borsa valori di Roma, cessa di far parte, a decorrere dal 1° febbraio 1951, degli ufficiali accreditati per le operazioni di Debito pubblico presso questa Direzione generale, giusta decreto Presidenziale 5 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1951, registro Tesoro pag. 14, foglio n. 299.

(5066)

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Belluno

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6220 in data 5 ottobre 1951, è stato confermato nell'incarico di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Belluno l'ing. Teresio Gazzera.

(5048)

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

## Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato della centralina elettrica del Piz di Limonetto in comune di Limone Piemonte.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale 23 luglio 1951, n. 3, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato della centralina elettrica del Piz di Limonetto in comune di Limone Piemonte.

(5045)

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 ottobre 1951, i poteri conferiti al rag. Aurelio Bibbiani, commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta, sono stati prorogati al 31 dicembre 1951.

(5019)

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1951, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dall'archivista del ruolo del personale d'ordine del Ministero delle finanze e delle Intendenze di finanza Ferraro Raffaele avverso al decreto del Ministro per le finanze in data 11 dicembre 1946, col quale venne determinato il trattamento economico spettante al ricorrente ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, in qualità di sottufficiale della Guardia di finanza, passato agli impieghi civili.

(4909)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1951, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario presentato dal sig. Marino dott. Salvatore, capo divisione nella Amministrazione centrale delle finanze, a riposo, avverso il suo collocamento a riposo disposto d'ufficio dal 1° agosto 1949 per avanzata età ed anzianità di servizio.

(5046)

# ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 12 dal 16 al 30 giugno 1951

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico* | | | |
| Avellino | Lacedonia | B | — | 1 |
| Bari | Monopoli | B | 1 | — |
| Id. | Sannicandro di Bari | O | 1 | — |
| Id. | Turi | B | — | 1 |
| Brescia | Brescia | B | — | 1 |
| Campobasso | Larino | B | — | 1 |
| Catanzaro | Belcastro | Cap | — | 1 |
| Cuneo | Bra | B | — | 1 |
| Id. | Tarantasca | B | — | 1 |
| Foggia | Apricena | O | — | 1 |
| Id. | Foggia | B | — | 1 |
| Id. | Lucera | E | — | 1 |
| Id. | San Giovanni Rotondo | O E | — | 2 |
| Id. | San Marco in Lamis | O | — | 1 |
| Id. | Vico Garganico | Cap | — | 1 |
| Frosinone | Frosinone | B | — | 1 |
| Matera | Ferrandina | O | 2 | — |
| Milano | Milano | B | — | 1 |
| Id. | San Giuliano Milanese | B | — | 1 |
| Napoli | Agerola | B | — | 1 |
| Palermo | Belmonte Mezzagno | O | — | 1 |
| Pavia | Mortara | B | 1 | — |
| Potenza | Calvello | B | 1 | — |
| Id. | Trivigno | Cap | — | 1 |
| Ragusa | Pozzallo | B | — | 1 |
| Rieti | Rivodutri | B | — | 1 |
| Roma | Mazzano Romano | O | — | 1 |
| Id. | Palestrina | O | — | 1 |
| Salerno | Cava dei Tirreni | B | 2 | 2 |
| Id. | Nocera Inferiore | B | — | 1 |
| Vicenza | Rossano | B | — | 1 |
| Viterbo | Calcata | O | — | 2 |
| Id. | Faleria | O | — | 1 |
| | | | 8 | 31 |
| | *Carbonchio sintomatico* | | | |
| Caserta | San Felice a Cancello | B | — | 1 |
| | *Afta epizootica* | | | |
| Alessandria | Cantalupo Ligure | B | — | 1 |
| Id. | Pasturana | B | 1 | — |
| Ancona | Castelleone di Suasa | B | — | 1 |
| Id. | Fabriano | B | — | 2 |
| Arezzo | Arezzo | B | — | 2 |
| Id. | Cavriglia | B | — | 1 |
| Id. | Laterina | B | 5 | 1 |
| Id. | Id. | B S | 1 | 1 |
| Id. | Id. | B | 1 | — |
| Asti | Antignano | B | — | 1 |
| Id. | Castagnole Lanze | B | — | 1 |
| Id. | Castagnole Monferrato | B | 1 | 1 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Afta epizootica* | | | |
| Asti | Passerano Marmorito | B | 1 | — |
| Id. | San Damiano | B | — | 1 |
| Id. | Soglio | B | — | 1 |
| Belluno | Cesiomaggiore | B | 2 | 1 |
| Id. | Feltre | B | 3 | — |
| Id. | San Gregorio nelle Alpi | B | 1 | — |
| Id. | Santa Giustina | B | 1 | — |
| Id. | Sospirolo | B | 1 | — |
| Benevento | Castelpagano | B | — | 1 |
| Bergamo | Bonate di Sopra | B | 1 | — |
| Id. | Calvenzano | B | 1 | — |
| Id. | Cavernago | B S | 1 | — |
| Id. | Fara d'Adda | B | 1 | — |
| Id. | Nembro | B | 1 | — |
| Id. | Piazzolo | B | 1 | — |
| Id. | Zogno | B | 1 | — |
| Bologna | Argelato | B | 1 | — |
| Id. | Sant'Agata Bolognese | B | 1 | — |
| Bolzano | Bolzano | B | — | 1 |
| Brescia | Bovegno | B | 1 | 5 |
| Id. | Brescia | B | — | 1 |
| Id. | Capriano-Azzano | B | 1 | — |
| Id. | Castel Mella | B | 1 | 1 |
| Id. | Collio | B | 4 | 4 |
| Id. | Concesio | B | — | 1 |
| Id. | Desenzano del Garda | B | — | 1 |
| Id. | Erbusco | B | 4 | — |
| Id. | Gardone Val Trompia | B | 1 | 1 |
| Id. | Marcheno | B | — | 4 |
| Id. | Pompiano | B | — | 1 |
| Id. | Sarozzo | B | — | 1 |
| Id. | Tavernole | B | — | 2 |
| Como | Cesello | B | — | 1 |
| Id. | Civate | B | 1 | — |
| Id. | Grandate | B | — | 1 |
| Id. | Lecco | B | 4 | 1 |
| Cremona | Casaletto di Sopra | B | 1 | — |
| Id. | Casalmaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Castelleone | B | 1 | — |
| Id. | Dovera | B | 1 | — |
| Id. | Gadesco | B | 1 | — |
| Id. | Martignana Po | B | — | 1 |
| Id. | Pozzaglio | B | — | 1 |
| Id. | Torricella del Pizzo | B | 1 | — |
| Cuneo | Alba | B | 1 | — |
| Id. | Bagnasco | B | 1 | 1 |
| Id. | Brossasco | B | 1 | — |
| Id. | Canale | B | — | 1 |
| Id. | Castiglione Tinella | B | 1 | — |
| Id. | Diano d'Alba | B | 1 | — |
| Id. | Lequio Tanaro | B | — | 1 |
| Id. | Morozzo | B | 1 | — |
| Id. | Venasca | B | — | 1 |
| Id. | Villafalletto | B | — | 1 |
| Ferrara | Berra | B | 1 | — |
| Id. | Ferrara | B | 1 | — |
| Id. | Poggio Renatico | B | — | 1 |
| Firenze | Fucecchio | B | 1 | — |
| Id. | Pelago | B | 1 | — |
| Id. | Prato | B | — | 1 |
| Id. | Vaglia | B | 1 | — |
| Frosinone | Vallemaio | B | — | 6 |
| Grosseto | Gavorrano | B | 1 | — |
| Id. | Grosseto | B | 2 | — |
| Imperia | Camporosso | B | 1 | — |

Segue: *Afta epizootica*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Imperia | Cesio | B | 1 | 3 |
| Id. | Chiusanico | B Lat. | 5 | 5 |
| Id. | Chiusavecchia | B | 1 | — |
| Id. | Cosio di Arroscia | B | — | 1 |
| Id. | Pontedassio | B La. | 1 | 2 |
| L'Aquila | L'Aquila | B | — | 1 |
| Id. | Barisciano | O | 1 | — |
| Id. | Prezza | B | 1 | — |
| La Spezia | Sarzana | B | 1 | — |
| Lecce | Lequile | B | 1 | — |
| Id. | Nardó | B | 1 | — |
| Id. | Nociglia | B | 1 | — |
| Id. | Otranto | B | 1 | — |
| Livorno | Colle Salvetti | B | — | 1 |
| Lucca | Bagni di Lucca | B | 1 | — |
| Id. | Massarosa | B | — | 1 |
| Matera | Salandra | S | 1 | 2 |
| Id. | Irsina | O | 6 | 2 |
| Id. | Id. | B | 1 | — |
| Id. | Tricarico | B | 4 | 6 |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id. | Grottole | B | — | 1 |
| Messina | Patti | B | 1 | — |
| Id. | Messina | B | 3 | — |
| Milano | Parabiago | B | 1 | — |
| Id. | Pessano con Bornago | B | 1 | — |
| Id. | Senna Lodigiana | B | 1 | — |
| Modena | Sassuolo | B | — | 1 |
| Napoli | Nola | B | — | 3 |
| Novara | Barengo | B | 2 | — |
| Id. | Valstrona | B | 1 | 1 |
| Padova | Brugine | B | 1 | — |
| Id. | Cartura | B | 1 | — |
| Id. | Casale di Scodosia | B | 1 | — |
| Id. | Loreggia | B | 1 | — |
| Id. | Lozzo Atestino | B | 1 | — |
| Id. | Maserà | B | 2 | 1 |
| Id. | Montagnana | B | — | 1 |
| Id. | Montegrotto | B | — | 1 |
| Id. | Padova | B | 4 | — |
| Id. | Piove di Sacco | B | — | 1 |
| Id. | Polverara | B | 1 | — |
| Id. | Ponte San Nicolò | B | — | 1 |
| Id. | Rovolon | B | 1 | — |
| Id. | San Giorgio delle Pertiche | B | 6 | — |
| Id. | Selvazzano | B | 1 | — |
| Id. | Vescovana | B | 1 | — |
| Id. | Vigonza | B | 1 | — |
| Id. | Villa del Conte | B | 2 | — |
| Parma | Cortile | B | — | 1 |
| Id. | Mezzani | B | 1 | — |
| Id. | Montechiarugolo | B | 2 | — |
| Id. | San Pancrazio | B | — | 1 |
| Pavia | Robbio | B | 1 | — |
| Id. | Zinasco | B | — | 1 |
| Perugia | Città di Castello | B | — | 1 |
| Piacenza | Bobbio | B | — | 2 |
| Id. | Nibbiano | B | 1 | — |
| Pisa | Montopoli Val d'Arno | B | 1 | — |
| Id. | San Miniato | B | 2 | — |
| Potenza | Rionero in Vulture | B | 1 | — |
| Id. | San Chirico Nuovo | B S | 2 | 4 |
| Id. | Baragiano | B S | 1 | — |

Segue: *Afta epizootica*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Potenza | Tolve | B S | 1 | 1 |
| Id. | Tito | B | 3 | 6 |
| Id. | Pignola | B | 2 | — |
| Id. | Brindisi Montagna | B S Ovin. | — | 6 |
| Id. | Viggiano | B | — | 1 |
| Id. | Abriola | B | — | 4 |
| Reggio Emilia | Reggiolo | B | — | 1 |
| Roma | Anzio | B | 1 | — |
| Id. | Campagnano | O | 1 | — |
| Id. | Civitavecchia | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 1 | — |
| Rovigo | Adria | B | — | 1 |
| Id. | Castelguglielmo | B | — | 1 |
| Id. | Contarina | B | — | 1 |
| Id. | Occhiobello | B | 1 | — |
| Salerno | Castellabate | B | — | 6 |
| Id. | Montecorice | B O | — | 3 |
| Id. | Ogliastro Cilento | B | — | 3 |
| Id. | Perdifumo | B | — | 3 |
| Savona | Cisano sul Neva | B | 1 | — |
| Siena | San Giovanni d'Asso | B | 1 | — |
| Id. | Chianciano | S | 1 | — |
| Id. | Montepulciano | B | — | 1 |
| Taranto | Laterza | B O S Cap | — | 3 |
| Terni | Montegabbione | B | — | 1 |
| Torino | Brandizzo | B | 2 | — |
| Id. | Ciriè | B | 1 | — |
| Id. | Gassino Torinese | B | — | 1 |
| Id. | Marentino | B | — | 1 |
| Id. | Montalenghe | B | — | 3 |
| Id. | Orio Canavese | B | — | 1 |
| Id. | San Benigno Canavese | B | — | 6 |
| Id. | San Francesco al Campo | B | — | 1 |
| Id. | Sciolze | B | 1 | — |
| Id. | Volpiano | B | — | 2 |
| Treviso | Asolo | B | 1 | — |
| Id. | Breda di Piave | B | 1 | — |
| Id. | Cornuda | B | 1 | — |
| Id. | Istrana | B | — | 1 |
| Id. | Loria | B | 1 | — |
| Id. | Maserada | B | 1 | — |
| Id. | Motta di Livenza | B | 1 | — |
| Id. | Quinto di Treviso | B | — | 1 |
| Id. | Roncade | B | 1 | — |
| Id. | San Biagio di Callalta | B | 1 | — |
| Id. | San Zenone degli Ezzelini | B | 1 | — |
| Id. | Silea | B | 1 | — |
| Udine | Azzano Decimo | B | 3 | — |
| Id. | Pasiano di Pordenone | B | 1 | — |
| Id. | Previsdomini | B | 1 | — |
| Id. | Sacile | B | 1 | — |
| Varese | Besozzo | B | 1 | — |
| Id. | Biandronno | B | — | 1 |
| Id. | Bisuschio | B | 1 | — |
| Id. | Castronno | B | 1 | — |
| Id. | Fagnano Olona | B | 1 | — |
| Id. | Gavirate | B | 1 | — |
| Id. | Gorla Minore | B | 5 | — |
| Id. | Lonate Pozzolo | B | 4 | — |
| Id. | Malgesso | B | 4 | — |
| Id. | Samarate | B | 2 | — |
| Id. | Solbiate Olona | B | 4 | — |
| Venezia | Annone Veneto | B | 3 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
| | *Segue: Atta epizootica* | | | |
| Venezia | San Michele al Tagliamento | B | — | 1 |
| Id. | San Stino di Livenza | B | 1 | — |
| Vercelli | Cigliano | B | 4 | — |
| Id. | Crescentino | B | 1 | — |
| Id. | Formigliana | B | 1 | — |
| Id. | Trivero | B | 1 | — |
| Id. | Valdengo | B | 1 | — |
| Id. | Varallo | B | 1 | — |
| Id. | Vercelli | B | 2 | — |
| Verona | Cerea | B | 1 | — |
| Id. | Dolcé | B | 1 | — |
| Id. | Lavagno | B | 1 | — |
| Id. | San Pietro di Morubio | B | 1 | 1 |
| Id. | Pastrengo | B | 1 | — |
| Id. | Sona | B | 1 | — |
| Id. | Marano di Volpolicella | B | 1 | — |
| Id. | Roverchiara | B | 1 | — |
| Id. | Bonavigo | B | 1 | — |
| Id. | Isola della Scala | B | 1 | — |
| Id. | Illasi | B | 1 | — |
| Id. | Bosco Chiesanuova | B | 1 | — |
| Id. | San Martino Buon Albergo | B | — | 1 |
| Id. | Verona | B | — | 1 |
| Id. | Zevio | B | — | 1 |
| Vicenza | Arcugnano | B | — | 1 |
| Id. | Creazzo | B | 1 | — |
| Id. | Monteviale | B | 2 | — |
| Id. | Pozzoleone | B | — | 1 |
| Id. | Tezze | B | 2 | — |
| Id. | Vicenza | B | 1 | 1 |
| Viterbo | Marta | B | — | 1 |
| | | | 232 | 171 |
| | *Malrossino dei suini* | | | |
| Arezzo | Arezzo | S | 1 | — |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | S | — | 1 |
| Id. | Monte San Pietrangeli | S | 1 | — |
| Id. | Montalto delle Marche | S | 2 | — |
| Id. | Montegallo | S | — | 2 |
| Asti | Cunico | S | — | 1 |
| Id. | Montiglio | S | — | 1 |
| Avellino | Ariano Irpino | S | — | 1 |
| Id. | Lacedonia | S | — | 1 |
| Id. | Montemarano | S | 2 | 3 |
| Bari | Gioia del Colle | S | 1 | — |
| Benevento | Colle Sannita | S | — | 3 |
| Bologna | Budrio | S | — | 1 |
| Id. | Castello di Serravalle | S | — | 2 |
| Id. | Granarolo | S | — | 1 |
| Id. | Monte San Pietro | S | — | 3 |
| Id. | Sasso Marconi | S | — | 1 |
| Bolzano | Castelrotto | S | — | 1 |
| Id. | Merano | S | 1 | — |
| Brescia | Brescia | S | — | 1 |
| Id. | Padenghe | S | — | 1 |
| Id. | Palazzolo | S | — | 1 |
| Campobasso | Baranello | S | — | 3 |
| Id. | Castelmauro | S | — | 1 |
| Id. | Guglionesi | S | 1 | — |
| Id. | Santa Croce di Magliano | S | — | 1 |
| Caserta | Gallo | S | — | 2 |
| Id. | Roccamonfina | S | — | 7 |
| | *Segue: Malrossino dei suini* | | | |
| Chieti | Atessa | S | — | 3 |
| Id. | Crecchio | S | — | 1 |
| Id. | Gissi | S | — | 1 |
| Id. | Giuliano Teatino | S | — | 1 |
| Cuneo | Alba | S | 5 | — |
| Id. | Castelletto Stura | S | 1 | — |
| Id. | Centallo | S | 1 | — |
| Id. | Fossano | S | — | 1 |
| Id. | Genola | S | — | 2 |
| Id. | Grinzane Cavour | S | — | 1 |
| Id. | Marene | S | — | 1 |
| Ferrara | Bondeno | S | — | 1 |
| Id. | Ferrara | S | — | 1 |
| Id. | Iolanda di Savoia | S | — | 2 |
| Id. | Poggio Renatico | S | — | 5 |
| Foggia | San Paolo di Civitate | S | — | 1 |
| Id. | Serracapriola | S | 1 | 1 |
| Frosinone | Frosinone | S | — | 2 |
| Grosseto | Manciano | S | 1 | — |
| La Spezia | Sesta Godano | S | — | 1 |
| Lucca | Camporgiano | S | 1 | — |
| Matera | Accettura | S | — | 2 |
| Modena | Concordia | S | — | 3 |
| Id. | Prignano sulla Secchia | S | — | 1 |
| Novara | Borgomanero | S | 1 | — |
| Id. | Novara | S | 3 | — |
| Id. | Vespolate | S | 2 | — |
| Parma | Salsomaggiore | S | — | 2 |
| Id. | San Lazzaro | S | — | 3 |
| Id. | Vigatto | S | — | 1 |
| Pavia | Certosa | S | 1 | — |
| Perugia | Foligno | S | — | 1 |
| Id. | Nocera Umbra | S | 2 | 2 |
| Id. | Todi | S | 2 | 1 |
| Pesaro e Urbino | Barchi | S | — | 1 |
| Potenza | Grumento Nova | S | 6 | — |
| Reggio Emilia | Casalgrande | S | — | 1 |
| Id. | Reggio Emilia | S | — | 1 |
| Id. | Castellarano | S | — | 1 |
| Id. | Carpineti | S | — | 1 |
| Rieti | Rieti | S | — | 1 |
| Roma | Mentana | S | — | 1 |
| Salerno | Santomenna | S | — | 1 |
| Id. | Vallo della Lucania | S | — | 1 |
| Teramo | Campli | S | — | 2 |
| Id. | Controguerra | S | — | 2 |
| Id. | Teramo | S | — | 3 |
| Torino | Caselle Torinese | S | 1 | — |
| Id. | San Mauro Torinese | S | — | 1 |
| Trento | Ziano | S | — | 1 |
| Treviso | Cison di Valmarino | S | — | 1 |
| Id. | Follina | S | — | 3 |
| Id. | Revine Lago | S | 1 | — |
| Udine | Aquilea | S | 1 | 3 |
| Id. | Azzano Decimo | S | — | 2 |
| Id. | Coseano | S | — | 1 |
| Id. | Gemona | S | 1 | — |
| Id. | Spilimbergo | S | 2 | — |
| Id. | Terzo di Aquilea | S | 1 | 1 |
| Id. | Valvasone | S | 1 | 2 |
| Varese | Gallarate | S | 1 | — |
| Venezia | Annone Veneto | S | 1 | — |
| Verona | Rivoli Veronese | S | 1 | — |
| Vicenza | Vicenza | S | — | 1 |
| | | | 47 | 111 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Peste e setticemia dei suini* | | | | |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | S | — | 1 |
| Asti | Montafia | S | — | 3 |
| Bergamo | Albino | S | — | 1 |
| Bologna | Bentivoglio | S | — | 1 |
| Bolzano | Appiano | S | 1 | — |
| Brescia | Desenzano del Garda | S | — | 1 |
| Cagliari | Giba | S | 1 | 1 |
| Catanzaro | Crotone | S | 1 | — |
| Cuneo | Fossano | S | 1 | 1 |
| Id. | Castiglione Falletto | S | 1 | — |
| Foggia | Monteleone | S | — | 1 |
| Frosinone | Frosinone | S | — | 1 |
| Milano | Camairago | S | — | 1 |
| Id. | Melegnano | S | — | 1 |
| Nuoro | Montresta | S | — | 1 |
| Perugia | Todi | S | — | 1 |
| Piacenza | Caorso | S | — | 1 |
| Id. | Gossolengo | S | 1 | — |
| Potenza | San Fele | S | 5 | — |
| Id. | San Chirico Raparo | S | 5 | — |
| Id. | Ruvo del Monte | S | 7 | — |
| Id. | Grumento Nova | S | 18 | 5 |
| Id. | Viggiano | S | — | 1 |
| Reggio Emilia | Vetto | S | — | 1 |
| Id. | Albinea | S | — | 1 |
| Id. | Castellarano | S | 1 | — |
| Sassari | Bono | S | 1 | — |
| Siena | Radda in Chianti | S | 1 | — |
| Id. | Chiusi | S | — | 1 |
| Torino | Volpiano | S | — | 1 |
| Trento | Arco | S | — | 1 |
| Id. | Folgaria | S | — | 1 |
| Treviso | Conegliano | S | — | 1 |
| Viterbo | Castel Sant'Elia | S | — | 5 |
| | | | 44 | 34 |
| *Morva* | | | | |
| Foggia | Castelluccio de' Sauri | E | 2 | — |
| Id. | Cerignola | E | 1 | — |
| Palermo | Palermo | E | 1 | — |
| | | | 4 | — |
| *Farcino criptococcico* | | | | |
| Caltanissetta | Riesi | E | 1 | — |
| Catania | Biancavilla | E | 1 | — |
| Napoli | Somma Vesuviana | E | 1 | — |
| Ragusa | Modica | E | — | 1 |
| | | | 3 | 1 |
| *Rabbia* | | | | |
| Agrigento | Grotte | Can | — | 1 |
| Benevento | San Bartolomeo in Galdo | E | — | 1 |
| Id. | San Lorenzo Maggiore | Can | — | 1 |
| Id. | San Giorgio la Molara | Can | — | 1 |
| Bergamo | Bergamo | Can | — | 1 |
| Id. | Villa d'Almè | Can | — | 1 |
| Brindisi | San Michele Salentino | Can | — | 1 |
| Cagliari | Cabras | Can | — | 1 |
| Id. | Cagliari | Can | — | 2 |
| Caltanissetta | Serradifalco | Can | — | 1 |
| Catanzaro | Civò | Can | — | 1 |
| Foggia | Volturino | E B O Cap | 1 | — |
| Segue: *Rabbia* | | | | |
| Frosinone | Ceccano | Can | — | 1 |
| Id. | Sora | Can | — | 1 |
| Matera | Bernalda | Can | 1 | 1 |
| Id. | Montescaglioso | Can | 1 | — |
| Nuoro | Orosei | Can | — | 1 |
| Id. | Gavoi | Can | — | 1 |
| Palermo | Contessa Entellina | Can | — | 3 |
| Pisa | Palaia | Can | — | 1 |
| Roma | Nettuno | Can | — | 1 |
| Id. | Roma | Can | — | 5 |
| Id. | Id. | O | — | 1 |
| Id. | Velletri | Can | — | 1 |
| Trento | Ala | Can | 2 | — |
| Id. | Avio | Can | 2 | 1 |
| Treviso | Nervesa della Battaglia | Can | — | 1 |
| Verona | Dolcè | Can | — | 1 |
| | | | 7 | 32 |
| *Rogna* | | | | |
| Foggia | Cagnano Varano | O | 2 | — |
| Id. | San Giovanni Rotondo | O | 2 | — |
| L'Aquila | Acciano | O | 1 | — |
| Id. | Massa d'Albe | O | 1 | — |
| Id. | Molina Aterno | O | 1 | — |
| Id. | Poggio Picenze | O | — | 1 |
| Latina | Maenza | O | 4 | — |
| Id. | Sabaudia | O | 1 | — |
| Perugia | Nocera Umbra | O | — | 3 |
| Roma | Anguillara Sabazia | O | 1 | — |
| Taranto | Palagiano | O | 1 | — |
| | | | 14 | 4 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre* | | | | |
| Bari | Andria | O | 2 | — |
| Bologna | Ozzano dell'Emilia | O | 1 | — |
| Foggia | Cagnano Varano | Cap | 1 | — |
| Grosseto | Orbetello | O | — | 1 |
| L'Aquila | Villetta Barrea | O | — | 1 |
| Potenza | Oppido Lucano | O Cap | 1 | — |
| Id. | Genzano di Lucania | O | 1 | — |
| Reggio Emilia | Collagna | O | — | 1 |
| Roma | Artena | O | 1 | — |
| Id. | Colleferro | Cap | 1 | — |
| Id. | Fiano Romano | O | 1 | — |
| Id. | Marcellina | Cap | 1 | — |
| Id. | Mentana | O | 1 | — |
| Id. | Pomezia | O | 1 | — |
| Id. | Riano | O | 1 | — |
| Id. | Rocca Canterano | Cap | 1 | — |
| Id. | Roma | O | — | 1 |
| Id. | Tivoli | O | 1 | — |
| | | | 15 | 4 |
| *Aborto epizootico* | | | | |
| Ancona | Camerata Picena | B | 1 | — |
| Arezzo | Arezzo | B | 1 | — |
| Id. | Bucine | O | 1 | 2 |
| Id. | Id. | Cap | — | 1 |
| Asti | Moncalvo | B | — | 1 |
| Bari | Bidritto | Cap | 2 | — |
| Bergamo | Arzago d'Adda | B | 1 | — |
| Id. | Bergamo | B | 2 | — |
| Id. | Branzi | B | — | 18 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Aborto epizootico* | | | |
| Bergamo | Brignano Gera d'Adda | B | 1 | — |
| Id. | Clusone | B | 25 | — |
| Id. | Mezzoldo | B | 2 | — |
| Id. | Misano | B | 1 | — |
| Id. | Rovetta | B | 2 | — |
| Id. | Scanzorosciate | Cap | 1 | — |
| Id. | Spirano | B | 1 | — |
| Id. | Vilminore di Scalve | B | 1 | — |
| Bologna | Budrio | B | 3 | — |
| Id. | Calderara | B | 1 | — |
| Id. | Castel Guelfo | B | 1 | — |
| Id. | Castel Maggiore | B | 2 | — |
| Id. | Castel San Pietro | B | — | 1 |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Crespellano | B | 2 | — |
| Id. | Crevalcore | B | 2 | — |
| Id. | Imola | B | 1 | 2 |
| Id. | Molinella | B | 1 | — |
| Id. | Monte San Pietro | B | 2 | — |
| Id. | Ozzano dell'Emilia | B | 1 | — |
| Id. | Sasso Marconi | B | 1 | — |
| Bolzano | Ultimo | B | — | 1 |
| Chieti | Palena | O | 10 | — |
| Id. | Id. | Cap | 10 | — |
| Como | Cantù | B | — | 1 |
| Cremona | Acquanegra | B | 1 | — |
| Id. | Cappella Cantone | B | 1 | — |
| Id. | Cingia de' Botti | B | 2 | — |
| Id. | Crema | B | 2 | — |
| Id. | Cremona | B | 1 | — |
| Id. | Gabbioneta | B | 1 | — |
| Id. | Gombito | B | 1 | — |
| Id. | Pieve d'Olmi | B | 1 | — |
| Id. | Rivarolo del Re | B | 1 | — |
| Id. | Spinadesco | B | 1 | — |
| Cuneo | Cavallermaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Genola | B | 1 | 1 |
| Ferrara | Comacchio | B | — | 1 |
| Id. | Portomaggiore | B | — | 2 |
| Foggia | Cerignola | Cap | 16 | — |
| Id. | Lucera | OCap | — | 1 |
| Id. | Monte Sant'Angelo | Cap | 31 | — |
| Id. | Sannicandro Garganico | Cap | 6 | — |
| Id. | San Severo | Cap | 25 | — |
| Id. | Torremaggiore | BOCap | 3 | — |
| Id. | Vieste | Cap | 7 | — |
| Grosseto | Orbetello | O | — | 1 |
| Latina | Aprilia | B | 1 | — |
| Id. | Gaeta | B | 1 | — |
| Livorno | Marciana | OCap | 5 | 1 |
| Id. | Rosignano Marittimo | OCap | — | 2 |
| Id. | Id. | B | — | 1 |
| Id. | Sassetta | O | 2 | — |
| Id. | Campo nell'Elba | B | — | 1 |
| Lucca | Porcari | B | 1 | — |
| Id. | Capannori | O | 3 | — |
| Id. | Forte dei Marmi | O | 1 | — |
| Id. | Pescaglia | O | — | 2 |
| Massa Carrara | Carrara | | 4 | — |
| Id. | Fivizzano | B | 1 | — |
| Id. | Montignoso | B | 1 | — |
| Milano | Bellinzago | B | — | 2 |
| Id. | Binasco | B | 1 | — |
| Id. | Borgo San Giovanni | B | 1 | — |
| Id. | Brembio | B | 2 | — |
| Milano | Casarile | B | — | 1 |
| Id. | Cornegliano | B | 3 | — |
| Id. | Lacchiarella | B | — | 1 |
| Id. | Livraga | B | 1 | 1 |
| Id. | Magenta | B | 1 | — |
| Id. | Paderno Dugnano | B | 2 | — |
| Id. | Pieve Fissiraga | B | 1 | — |
| Id. | Rodano | B | 1 | — |
| Id. | San Donato Milanese | B | 1 | — |
| Id. | Secugnago | B | 1 | — |
| Id. | Vernate | B | 1 | — |
| Id. | Villanova del Sillaro | B | 2 | — |
| Modena | Mirandola | B | — | 1 |
| Novara | Fara Novarese | B | 2 | — |
| Id. | Granozzo | B | 1 | — |
| Id. | Novara | B | 1 | — |
| Id. | San Nazzaro Sesia | B | 1 | — |
| Pavia | Santa Cristina e Bissone | B | 2 | — |
| Id. | Pavia | B | 1 | — |
| Id. | Villa Biscossi | B | 1 | — |
| Id. | Palestro | B | 1 | — |
| Id. | Giussago | B | 2 | — |
| Id. | Ferrera Erbognone | B | 1 | — |
| Id. | Mortara | B | 3 | — |
| Id. | Bastida Pancarana | B | 1 | — |
| Id. | San Cipriano Po | B | 1 | — |
| Id. | Zerboló | B | 2 | — |
| Id. | Valeggio | B | 2 | — |
| Id. | Villanova d'Ardenghi | B | 1 | — |
| Id. | Villanterio | B | 1 | — |
| Id. | Gambolò | B | 1 | — |
| Id. | Alagna | B | 1 | — |
| Id. | Vallezzo Bellini | B | 1 | — |
| Id. | Gerenzago | B | 1 | — |
| Id. | Tromello | B | 2 | — |
| Id. | San Giorgio Lomellina | B | 1 | — |
| Id. | Zeme Lomellina | B | 1 | — |
| Id. | Albuzzano | B | 1 | — |
| Id. | Vidigulfo | B | 1 | — |
| Id. | Garlasco | B | 1 | — |
| Id. | Zinasco | B | 1 | — |
| Id. | Castello d'Agogna | B | 1 | — |
| Id. | Gropello Cairoli | B | 1 | — |
| Id. | Dorno | B | 2 | — |
| Id. | Torre d'Isola | B | 1 | — |
| Id. | Gruzone | B | 1 | — |
| Id. | Confienza | B | 1 | — |
| Id. | Sommo | B | — | 1 |
| Pesaro e Urbino | Tavullia | B | — | 2 |
| Id. | Petriano | O | — | 2 |
| Id. | Urbino | O | — | 1 |
| Id. | San Leo | B | — | 1 |
| Piacenza | Besenzone | B | 1 | — |
| Id. | Borgonovo | B | 3 | — |
| Id. | Cadeo | B | 1 | — |
| Id. | Calendasco | B | 2 | — |
| Id. | Carpaneto | B | 1 | — |
| Id. | Castel San Giovanni | B | 2 | — |
| Id. | Fiorenzuola | B | 3 | — |
| Id. | Gazzola | B | 1 | — |
| Id. | Gossolengo | B | 3 | — |
| Id. | Gragnano Trebbiense | B | 1 | — |
| Id. | Podenzano | B | 2 | — |
| Id. | Pontenure | B | 2 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalla quindicina precedente | Nuovi denunziati |
| | Segue: *Aborto epizootico* | | | |
| Piacenza | Rottofreno | B | 3 | — |
| Id. | Sarmato | B | 2 | — |
| Id. | San Giorgio Piacentino | B | 2 | — |
| Id. | San Pietro in Cerro | B | 1 | — |
| Pistoia | Lamporecchio | B | 1 | — |
| Id. | Pieve a Nievole | B | 1 | — |
| Id. | Pistoia | B | 1 | — |
| Id. | San Marcello | O | 1 | — |
| Ravenna | Ravenna | O | — | 1 |
| Roma | Cerveteri | B | 1 | — |
| Id. | Fiano Romano | B | 1 | — |
| Id. | Palestrina | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 9 | — |
| Rovigo | Adria | B | 2 | — |
| Id. | Donada | B | — | 1 |
| Id. | Lendinara | B | 2 | 1 |
| Id. | Lusia | B | 1 | — |
| Id. | Rovigo | B | 1 | — |
| Id. | Taglio di Po | B | 1 | — |
| Id. | Villadose | B | 1 | — |
| Sondrio | Albosaggia | B Cap | 17 | — |
| Id. | Aprica | B | 7 | — |
| Id. | Buglio in Monte | B | 1 | — |
| Id. | Bormio | B | 6 | — |
| Id. | Chiavenna | B | 1 | — |
| Id. | Civo | Cap | 3 | — |
| Id. | Faedo | B | 1 | — |
| Id. | Grosio | B | 2 | — |
| Id. | Menarola | Cap | 1 | — |
| Id. | Montagna | B | 1 | — |
| Id. | Morbegno | B | 1 | — |
| Id. | Piateda | [illegible] | 1 | — |
| Id. | Sondrio | B | 4 | — |
| Id. | Teglio | B | 1 | — |
| Id. | Tirano | B | 1 | — |
| Id. | Tresivio | [illegible] | 4 | — |
| Id. | Villa di Tirano | B | 1 | — |
| Treviso | San Polo di Piave | B | — | 1 |
| Varese | Gallarate | B | 1 | — |
| Id. | Varano Borghi | B | 1 | — |
| Venezia | Portogruaro | B | — | 1 |
| Id. | Pramaggiore | B | — | 1 |
| Vercelli | Quinto Vercellese | B | 1 | — |
| Id. | Ronsecco | B | 1 | — |
| Id. | Santhià | B | 1 | — |
| Id. | Trino | B | 1 | — |
| Verona | Valeggio sul Mincio | B | 1 | — |
| Viterbo | Cellere | O | — | 1 |
| | | | 360 | 60 |
| | *Setticemia emorragica* | | | |
| Palermo | Ustica | B | — | 4 |
| | *Diarrea dei vitelli* | | | |
| Ancona | Senigallia | B | — | 2 |
| Ascoli Piceno | Amandola | B | — | 6 |
| Pavia | Rivanazzano | B | — | 1 |
| Rovigo | Rovigo | B | — | 1 |
| | | | — | 10 |
| | *Influenza equina* | | | |
| Rovigo | Adria | E | 1 | — |
| | *Peste aviaria* | | | |
| Ascoli Piceno | Roccafluvione | P | — | 3 |
| Lucca | Camporgiano | P | — | 1 |
| Novara | Novara | P | 2 | — |
| Id. | Momo | P | — | 2 |
| Treviso | Carbonera | P | — | 1 |
| Id. | Treviso | P | — | 1 |
| | | | 2 | 8 |
| | *Colera dei polli* | | | |
| Treviso | Treviso | P | — | 1 |
| | *Laringo tracheite infettica dei polli* | | | |
| Cuneo | Castiglione Falletto | P | 1 | — |

**RIEPILOGO**
**dal 16 al 30 giugno 1951 - N. 12**

| Num. d'ordine | MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|---|
| | | Con casi di malattie | | |
| 1 | Carbonchio ematico | 20 | 33 | 39 |
| 2 | Carbonchio sintomatico | 1 | 1 | 1 |
| 3 | Afta epizootica | 53 | 230 | 403 |
| 4 | Malrossino dei suini | 40 | 92 | 159 |
| 5 | Peste e setticemia dei suini | 23 | 34 | 78 |
| 6 | Morva | 2 | 3 | 4 |
| 7 | Farcino criptococcico | 4 | 4 | 4 |
| 8 | Rabbia | 17 | 27 | 39 |
| 9 | Rogna | 6 | 11 | 18 |
| 10 | Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 8 | 18 | 19 |
| 11 | Aborto epizootico | 35 | 182 | 436 |
| 12 | Setticemia emorragica | 1 | 1 | 4 |
| 13 | Diarrea dei vitelli | 4 | 4 | 10 |
| 14 | Influenza equina | 1 | 1 | 1 |
| 15 | Peste aviaria | 4 | 6 | 10 |
| 16 | Colera dei polli | 1 | 1 | 1 |
| 17 | Laringo tracheite infettiva dei polli | 1 | 1 | 1 |

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4742)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1950.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 20 giugno 1951, n. 14235, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Di Giacomo dott. Michele, vice prefetto.

*Componenti*:
Ciocchi dott. Armando, medico provinciale;
Marconi prof. dott. Federico, primario medico dell'Ospedale civile di Ascoli Piceno;
Ojetti prof. dott. Francesco, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Ascoli Piceno;
Sempronì dott. Daniele, medico condotto.

*Segretario*:
Izzo dott. Piero.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 settembre 1951

*L'Alto Commissario*: MIGLIORI

(4898)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Concorso a ottanta posti di vice segretario nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, sul riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 483;

Vista la nota 20 gennaio 1951 n. 10070/A.G.2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si autorizza a bandire un concorso per esami a cento posti di vice segretario nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta l'opportunità di bandire un concorso per esami ad ottanta posti dai cento di cui alla precitata autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a ottanta posti di vice segretario nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione di cui alla tabella *C*, allegata al decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere provvisti di diploma di scuola media superiore.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, corredate dei prescritti documenti e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione V, entro il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nelle domande dovrà risultare:

*a*) nome, cognome e paternità del candidato;
*b*) luogo e data di nascita;
*c*) domicilio;
*d*) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
*e*) dichiarazione con la quale il candidato si impegna in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione;
*f*) indicazione della sede, fra quelle previste dal successivo art. 10, presso la quale il candidato desidera sostenere la prova scritta di esame;
*g*) elenco dei documenti allegati.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti *documenti*:

1. Titolo originale di studio, di cui al precedente art. 2. E' data facoltà di sostituire il diploma originale con una copia autentica del diploma stesso su carta da bollo da L. 40, con la firma del notaio debitamente legalizzata, ovvero con un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciata dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito, legalizzato dalla competente autorità scolastica.

2. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore, competente per territorio, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 40°.

I) Tale limite di età è elevato di anni 5:

*a*) per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

*b*) per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione;

*c*) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico, posteriormente all'8 settembre 1943.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che hanno riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati.

Tale limite di età è poi elevato di anni 5:

*d*) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati od invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 (legge 19 agosto 1948, n. 1180);

*e*) per le vedove dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione;

*f*) per i combattenti ed assimilati decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra al valore militare oppure per i promossi per merito di guerra;

*g*) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

II) Il precitato limite è altresì aumentato:

*a*) di due anni per coloro che sono coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

*b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) del punto II) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) dello stesso punto ed entrambe con quella di cui al precedente punto I), purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

In favore di coloro che hanno riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero sono stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, il limite massimo di età è elevato a 45 anni; tale beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficio di stato civile del Comune di origine e legalizzato nel primo caso dal prefetto e nell'altro dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

4. Certificato di buona condotta morale su carta da bollo da L. 24 da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni, ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno con la prescritta legalizzazione.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 85, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

7. Certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato dall'ufficio sanitario.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 il certificato deve essere rilasciato dall'ufficio sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se lo aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia, i candidati per i quali lo ritenga necessario.

8. - Copia dello Stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da lire 24 per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente.

9. Fotografia recente del candidato applicata su carta bollata da L. 32 con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

10. I concorrenti che siano dipendenti non di ruolo presso l'Amministrazione statale dovranno inoltre produrre un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma.

11. I candidati dipendenti di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio in carta bollata da L. 40 rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici e potranno limitarsi a presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1 e 8 del presente articolo.

### Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valore militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei coniugati e dei capi famiglia numerosa, gli interessati dovranno produrre inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

*a*) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922 in carta bollata da L. 24;

*b*) gli ex legionari fiumani dovranno produrre i fogli di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di avere appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana in carta bollata da L. 24;

*c*) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L. 24;

*d*) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, e 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/OD.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/OM. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina.

I partigiani combattenti che non appartenevano alle Forze armate dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tale qualifica;

*e*) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

*f*) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 o per i fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

*g*) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-18 o per i fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43 ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio, dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

*h*) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43, o per la guerra di liberazione ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione modello 69 rilasciata in bollo da L. 24 dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

*i*) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili di caduti della guerra 1915-18 o per i fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale, o nella guerra 1940-43, o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 dovranno esibire un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

*l*) i profughi dell'Africa italiana che si trovano in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

*m*) i profughi dei territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 24;

*n*) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra o i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

*o*) coloro che hanno riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero sono stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24;

*p*) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

*q*) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *p*), che la famiglia stessa è costituita di almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

Art. 6.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6, 7, 10 e 11 del precedente art. 4 debbono essere in data non anteriore ai tre mesi a quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione al concorso non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dall'autorità residente in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

I concorrenti impiegati non di ruolo, che si trovino alle armi per obblighi di leva, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 del precedente articolo 4, un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 24 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, salvo quanto diversamente disposto dal precedente art. 4 circa il requisito dell'età.

E' data facoltà ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima di sostenere detta prova, i documenti che attestano nei loro confronti, titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

Art. 8.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati presso altra Amministrazione. E' ammesso soltanto il riferimento a documenti che si trovano depositati, per concorso, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, salvo per la loro validità, il disposto dell'art. 6 del presente decreto.

I documenti per i quali l'aspirante intende far riferimento debbono essere elencati nella domanda di ammissione con l'indicazione del concorso per il quale sono stati presentati.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, come pure la mancanza o il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti prescritti — quale ne sia la causa — importano la inammissibilità dell'aspirante stesso al concorso.

Art. 9.

L'esame di concorso consterà di due prove scritte e di una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) diritto e legislazione del lavoro;
2) economia politica.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie di cui ai precitati numeri 1) e 2), verterà sulle seguenti materie:

3) contabilità generale dello Stato;
4) istituzioni di diritto amministrativo;
5) statistica metodologica.

Art. 10.

Le prove scritte avranno luogo a Milano, Padova, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Il Ministro si riserva la facoltà di sopprimere, tra le sedi anzidette, quelle presso le quali il numero dei candidati sarà inferiore a 100, assegnando ad altra sede i candidati che hanno chiesto di sostenere la prova scritta nella sede soppressa.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata lettera raccomandata con l'indicazione dei giorni fissati per gli esami e della sede, dell'ora e dei locali in cui si svolgeranno.

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei giorni che verranno all'uopo fissati.

Art. 11.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il termine prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato. Debbono in ogni caso consegnare le minute.

Art. 12.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva.

Art. 13.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e sarà composta:

*a*) di un direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, presidente;

*b*) di tre funzionari di gruppo *A*, di grado non inferiore al 6°, dei ruoli del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

*c*) di un magistrato della Corte dei conti di grado non inferiore al 6°.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un funzionario di grado non inferiore al 9° dei ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1951

*Il Ministro*: RUBINACCI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *settembre* 1951
*Registro n.* 4, *foglio n.* 88. — LAMICELA

(4913)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « musica da camera » nei Conservatori di musica (tabella A, n. 7).**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti di istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di « musica da camera » nei Conservatori di musica (tabella *A*, n 7);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di « musica da camera » nei Conservatori di musica (tabella *A*, n. 7) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

| | |
|---|---|
| 1. Filippini Lino di Colombo | punti 96,33 |
| 2. Lorenzi Sergio fu Giuseppe | » 70,64 |
| 3. Aiello Ugo fu Alfonso | » 63,60 |
| 4. Benvenuti Mario di Angelo | » 62,98 |
| 5. Nicolosi Rosa ved. Maglienti fu Edoardo | » 62 — |
| 6. Bagnoli Eugenio di Francesco | » 57,32 |
| 7. Della Costanza Guido fu Luigi | » 46.95 |
| 8. De Conciliis Maria fu Giulio | » 45.99 |
| 9. Ferraris Pietro di Ottorino | » 37,29 |
| 10. Barone Salvatore fu Giuseppe | » 31.95 |
| 11. Sequi Maria in Crudeli di Giovanni | » 28,42 |

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 luglio 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 24 *agosto* 1951
*Registro n.* 30, *foglio n.* 393. — D'ELIA

(4943)

## PREFETTURA DI CUNEO

**Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, n. 49947 e n. 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Monesiglio-Mombarcaro-Prunetto-Camerana-Gottasecca-Saliceto-Gorzegno è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ghirardi Francesco, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Monesiglio-Mombarcaro-Prunetto-Camerana-Gottasecca-Saliceto-Gorzegno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 18 agosto 1951

*Il prefetto*: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Casalgrasso-Polonghera-Faule è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Miletti Francesco, idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria Casalgrasso-Polonghera-Faule.

Il presente decreto, a norma dell'art 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 18 agosto 1951

*Il prefetto*: GLORIA

(4372)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.